



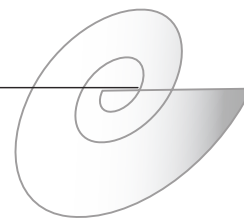
COMUNE
DI FIRENZE

Direzione Sistemi informativi
Servizio statistica e toponomastica



Bollettino mensile di Statistica

Luglio 2013



Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica

Dirigente
Riccardo Innocenti

Responsabile Posizione Organizzativa Statistica
Gianni Dugheri

Progetto grafico
Maria Angela Sena

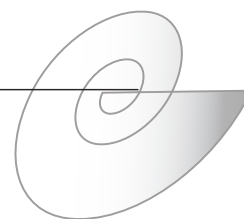
Composizione
Francesca Crescioli
Collaborazione
Stefano Magni

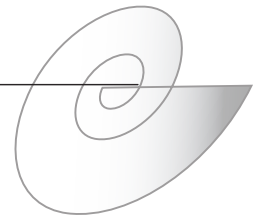
Publicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823



SOMMARIO

Presentazione	5
Popolazione	7
Economia.....	10
Ambiente e territorio	15
La statistica per la città. Studi e ricerche	
Le vacanze dei fiorentini nell'estate 2013	23



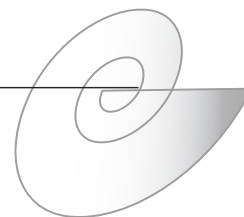


La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile a partire da marzo 2011. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione. Questo mese il focus demografico riguarda gli stranieri residenti a Firenze che hanno acquisito la cittadinanza italiana dopo la nascita.

Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città". Questo mese vengono presentati i risultati dell'indagine sulle vacanze estive dei fiorentini del 2013.

Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e nel portale dell'ufficio associato di statistica dell'area fiorentina, all'indirizzo <http://statistica.fi.it>. La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.





Popolazione

- ***I residenti a Firenze al 30 giugno 2013 sono 379.414 di cui 58.892 stranieri.***
- ***Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 1.038 unità.***
- ***I cittadini residenti italiani che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono 5.162, in maggioranza donne, con il 57%.***
- ***Le donne tendono ad acquisire la cittadinanza italiana in un'età più avanzata rispetto agli uomini: l'età media è 39,7 contro 35,2.***
- ***Sono 1.210 coloro che hanno acquisito la cittadinanza nati in Italia, 1.088 nati a Firenze.***
- ***Tra i 3.952 residenti che hanno acquisito la cittadinanza nati all'estero, prevale, come stato di nascita, l'Albania con 395 casi, seguita dal Brasile con 338, Perù con 216 e Russia con 215.***

I residenti a Firenze al 30 giugno 2013 sono 379.414 di cui 58.892 stranieri. Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 1.038 unità.

Il focus demografico di questo mese si concentra sui residenti a Firenze che hanno acquisito la cittadinanza italiana successivamente alla nascita. Sono complessivamente 5.162 i residenti che hanno acquisito la cittadinanza italiana, oltre il 57% dei quali sono donne (tabella 1).

Tabella 1 - Residenti a Firenze che hanno acquisito la cittadinanza italiana per classe di età e genere

classe età	F	M	Totale
0-4	60	57	117
5-9	186	220	406
10-14	223	295	518
15-19	243	242	485
20-24	186	226	412
25-29	134	120	254
30-34	219	99	318
35-39	373	120	493
40-44	450	193	643
45-49	332	203	535
50-54	253	148	401
55-59	159	145	304
60-64	80	66	146
65-69	36	25	61
70 anni e oltre	38	31	69
Totale	2.972	2.190	5.162

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 giugno 2013



C'è una diversa distribuzione di questi residenti per genere rispetto all'età: tra le femmine la classe di età con la frequenza più elevata è quella tra 40 e 44 anni mentre tra i maschi è quella tra 10 e 14 anni. Inoltre la classe di età mediana è tra le femmine quella tra 35 e 39 anni mentre tra i maschi tra 25 e 29 anni. Quindi in generale le femmine acquistano la cittadinanza italiana in età più avanzata rispetto ai maschi.

Il fenomeno dell'acquisizione della cittadinanza ha assunto un'intensità elevata negli ultimi anni con il crescere dell'immigrazione straniera. Tra gli attuali residenti, solo 226 hanno acquisito la cittadinanza prima del 1999. Nel corso degli anni 2000 il numero di acquisizioni è cresciuto fino ad arrivare nel 2010 a 629. E' bene evidenziare che il 2013 con 545 acquisizioni è già il secondo anno per numero di acquisizioni (per quanto siano dati inevitabilmente parziali) e quindi è probabile che siano superati i livelli del 2010.

Tabella 2 - Residenti a Firenze che hanno acquisito la cittadinanza italiana per anno di acquisizione e genere

Anno	F	M	Totale
Prima del 1999	117	109	226
1999	111	50	161
2000	69	64	133
2001	90	54	144
2002	58	39	97
2003	104	62	166
2004	86	65	151
2005	151	130	281
2006	169	104	273
2007	243	147	390
2008	298	187	485
2009	232	222	454
2010	349	280	629
2011	258	226	484
2012	313	230	543
2013	324	221	545
Totale	2.972	2.190	5.162

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 giugno 2013

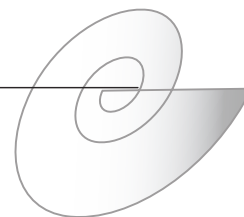


Tabella 3 - Residenti a Firenze che hanno acquisito la cittadinanza italiana e nati all'estero per stato di nascita e genere. Primi 30 stati esteri.

Stato di nascita	F	M	Totale
Albania	228	167	395
Brasile	227	111	338
Perù	150	66	216
Russia	127	88	215
Romania	128	47	175
Iran	67	82	149
Ucraina	62	67	129
Marocco	66	61	127
Egitto	42	74	116
Cuba	85	13	98
Etiopia	57	39	96
Colombia	64	24	88
India	53	31	84
Somalia	44	24	68
Sri Lanka	31	36	67
Polonia	53	11	64
Cina	32	22	54
Mozambico	18	35	53
Messico	51	1	52
Argentina	26	20	46
Filippine	30	15	45
Iugoslavia	27	17	44
Libano	12	32	44
Repubblica Dominicana	36	8	44
Bulgaria	31	11	42
Stati Uniti D'America	25	14	39
Tunisia	12	26	38
Serbia	22	14	36
Cile	21	15	36
Mauritius	21	12	33

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 giugno 2013

Di questi 5.162 sono nati in Italia in 1.210, pari al 23,4%; 1.088 sono nati a Firenze. Tra coloro che sono nati all'estero, lo stato di nascita più rappresentato è l'Albania con 395 residenti, seguito dal Brasile con 338, Perù con 216 e Russia con 215. Rispetto alla classifica delle cittadinanze più diffuse a Firenze, sono particolarmente elevati i numeri degli ex cittadini brasiliani e russi mentre è molto consistente la presenza di ex iraniani se si considera la scarsa presenza di questa cittadinanza sul territorio fiorentino. Mentre tra i neo italiani nati in Italia sono in maggioranza i maschi con il 53%, tra coloro nati all'estero prevalgono le femmine per quasi tutti gli stati di nascita. Si distingue il caso dei nati a Cuba dove sono femmine 86,7% di coloro che hanno acquisito la cittadinanza.



Economia

- **A giugno, la variazione mensile è +0,5% mentre a maggio era +0,4%. La variazione annuale è +1,1% mentre a maggio era +0,9%**
- **Le variazioni principali sono nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,4% per entrambi).**
- **In aumento i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+0,9% rispetto a maggio 2013 e -3,0% rispetto a giugno 2012).**
- **In aumento il trasporto aereo passeggeri (+5,7% rispetto a maggio 2013) e il trasporto marittimo e per via d'acqua interne (+13,1% su base mensile).**
- **Il carrello della spesa: i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono aumentati di +0,6% rispetto a maggio e sono in aumento di +1,3% rispetto a giugno 2012.**
- **La media delle quotazioni rilevate per il caffè è a Firenze 1,00 euro, a Bologna 1,04 euro, a Torino e a Livorno 1,02 euro e a Milano 0,97.**

Prezzi al consumo

A giugno, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è +0,5% mentre a maggio era +0,4%. La variazione annuale è +1,1% mentre a maggio era +0,9%.

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, soprattutto le variazioni nella divisione Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,4%), Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,4%) e Trasporti (+0,5%).

Nella divisione Prodotti alimentari e bevande analcoliche la variazione di +1,4% su base mensile è causata principalmente dagli aumenti della frutta (+15,1) e dei pesci e prodotti ittici (+1,0%). La variazione annuale passa da +3,2% di maggio a +2,7% del mese in corso.

Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione sono in aumento i servizi di alloggio (+5,0% rispetto al mese precedente e +5,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Nella divisione Trasporti, sono in aumento i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+0,9% rispetto a maggio 2013 e -3,0% rispetto a giugno 2012), il trasporto aereo passeggeri (+5,7% rispetto a maggio 2013) e il trasporto marittimo e per via d'acqua interne (+13,1% su base mensile).

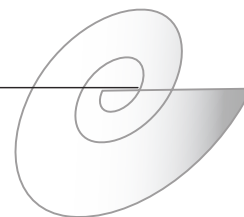
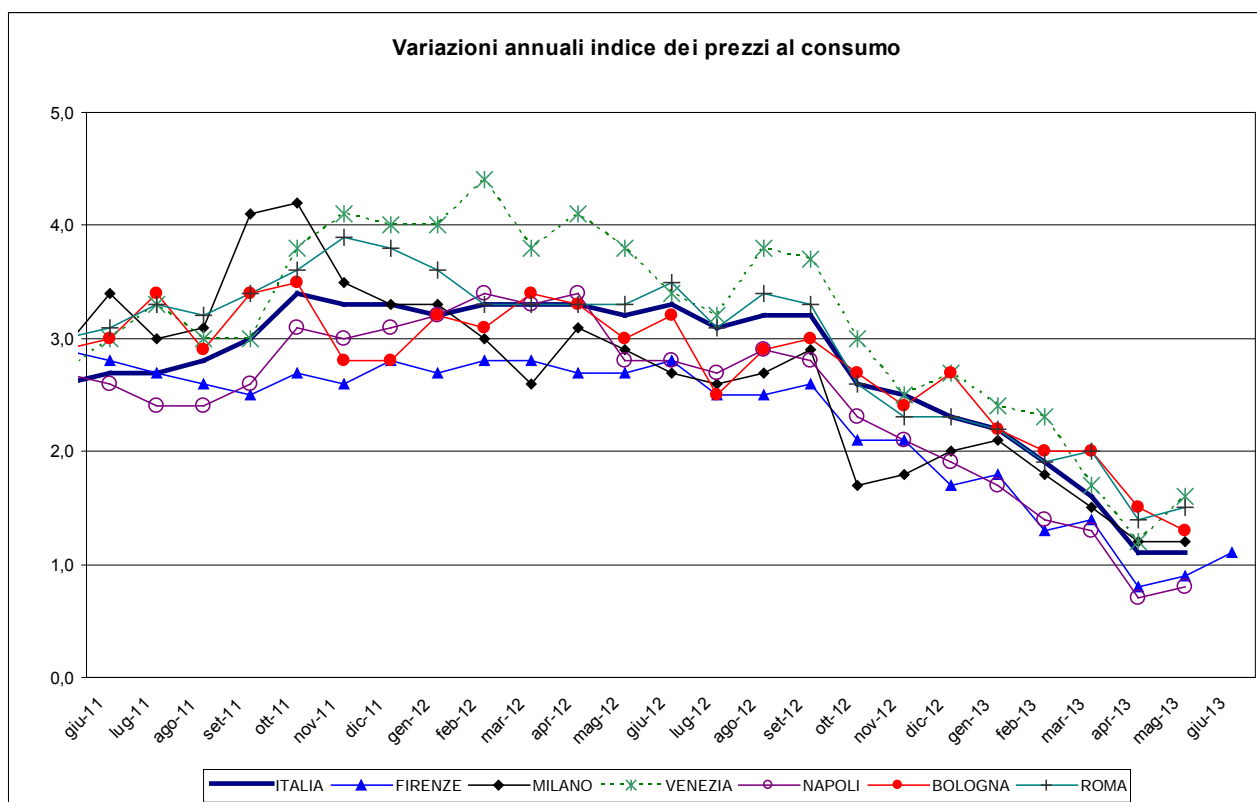


Grafico 1 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo.



Fonte: elaborazione su dati Istat

I prodotti per frequenza di acquisto¹

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono aumentati di +0,6% rispetto al mese precedente e sono in aumento di +1,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

I prodotti a media frequenza di acquisto sono aumentati di +0,6% rispetto a maggio 2013; quelli a bassa frequenza sono diminuiti, nello stesso periodo, di -0,2%.

¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

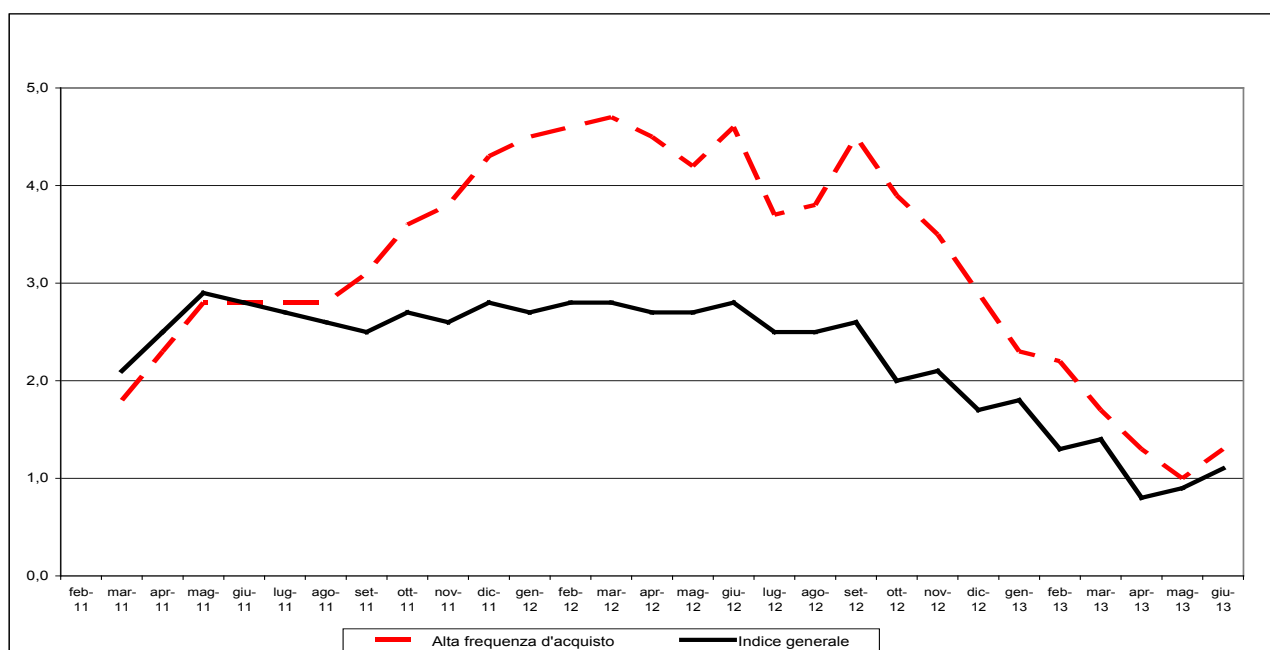
Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.



Tabella 4 - Indici dei prezzi al consumo, per prodotti a diversa frequenza di acquisto. Giugno 2013, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Giu-13/Mag-13	Giu-13/Giu-12
Alta frequenza	0,6	1,3
Media frequenza	0,6	1,5
Bassa frequenza	-0,2	-0,5
Indice generale	+0,5	+1,1

Grafico 2 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo. Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: elaborazione su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 56%, hanno fatto registrare a giugno 2013 una variazione di +0,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 44%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +1,7%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +2,9%. I beni energetici sono in diminuzione di -0,6% rispetto a giugno 2012. I tabacchi fanno registrare una variazione di +0,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +1,0%. L'indice generale esclusi energetici è +1,3%.



Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a giugno 2013 un'inflazione al di sotto della media nazionale (+1,2%). Non esistono tuttavia differenze significative con le altre maggiori città italiane.

Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 5 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Maggio 2013

PRODOTTO	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Aosta	2,90	3,63	0,99	1,96	2,76	1,45	5,49	3,15	17,13	3,18
Arezzo	1,98	3,66	0,94	1,62	2,69	1,58	6,06	2,11	18,14	2,35
Bari	1,87	3,88	0,77	1,54	1,40	1,42	4,35	2,67	17,85	2,66
Bologna	2,66	3,76	1,04	1,80	2,75	1,39	5,37	3,80	19,34	2,85
Cagliari	2,84	3,44	0,83	1,67	2,02	1,50	5,94	2,64	18,99	2,41
Firenze	1,98	3,91	1,00	2,16	2,62	1,58	5,78	2,02	18,60	2,20
Genova	2,52	4,56	0,96	1,90	2,69	1,58	5,36	3,23	19,76	2,48
Grosseto	2,51	3,83	0,87	1,82	2,86	1,48	5,34	2,30	17,67	2,22
Livorno	2,41	3,51	1,02	2,76	4,00	1,47	5,83	2,71	20,48	2,76
Milano	2,31	4,50	0,97	2,28	2,35	1,52	5,85	3,47	20,23	2,61
Napoli	1,91	2,60	0,84	1,22	1,84	1,52	4,73	2,01	18,39	2,27
Palermo	2,64	3,43	0,88	1,30	2,16	1,57	5,58	2,78	19,38	2,35
Perugia	1,58	3,28	0,91	1,11	2,64	1,42	5,11	1,86	18,15	2,00
Pisa	2,36	3,77	0,99	1,66	2,64	1,47	5,41	2,20	17,28	2,43
Pistoia	2,85	4,38	0,94	1,77	2,13	1,67	6,14	1,97	19,33	2,24
Roma	2,70	4,18	0,84	2,30	2,67	1,61	5,73	2,45	18,65	2,84
Torino	2,46	3,75	1,02	1,47	2,35	1,53	4,96	2,71	19,36	2,79
Udine	2,16	3,68	1,00	1,79	2,59	1,55	4,95	3,84	21,04	2,47
Venezia	2,09	3,38	0,99	2,22	2,68	1,34	5,04	4,42	20,21	2,83
Verona	2,18	3,34	0,98	2,30	2,40	1,41	5,51	3,42	18,78	2,26

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.



Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate a Firenze e le variazioni dei relativi indici riferite a Maggio 2013:

Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % a.p.	Var. % m.p.
Pane	al kg	2,02	0,2	0,0
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	19,25	3,9	0,0
Petto di pollo	al kg	9,98	4,0	-0,1
Prosciutto crudo	al kg	27,38	1,4	0,0
Olio extravergine di oliva	al litro	5,75	9,3	0,2
Latte fresco	al litro	1,58	2,3	1,3
Patate	al kg	1,24	16,6	1,3
Pomodori da insalata	al kg	2,46	5,8	-3,0
Mele	al kg	1,97	15,7	1,4
Insalata	al kg	1,97	13,8	-5,6
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,65	0,8	0,3
Parmigiano reggiano	al kg	18,60	-0,2	0,4
Detersivo per lavatrice	al litro	2,78	2,7	-0,6
Riparazione auto – equilibratura gomme		43,05	1,8	0,0
Carroziere – sostituzione e verniciatura portiera		1449,55	0,6	0,0
Rossetto per labbra		12,42	-0,1	0,0
Dopobarba		7,75	1,2	0,1
Rosa		4,31	-4,0	-2,1
Benzina verde al fai da te	al litro	1,706	-7,5	-2,6
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,604	-4,5	-3,0
Camera d'albergo 4-5 stelle		212,42	-19,0	4,7
Camera d'albergo 3 stelle		105,01	-7,0	16,4
Camera d'albergo 1-2 stelle		86,01	-7,8	8,1
Pasto al ristorante		28,93	1,8	0,2
Pasto al fast food		6,68	1,0	0,0
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,57	1,2	0,3
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		1,00	2,3	0,0

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo



Ambiente e Territorio

Climatologia

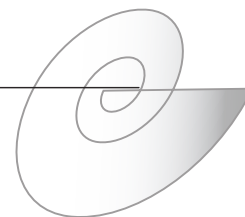
Per il mese di giugno sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota slm di m 84,24 (nel comune la quota minima slm è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

In tabella 6 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 36,4°C, si è registrata il giorno 18 e la temperatura minima, pari a 10,1°C, il giorno 1.

Tabella 6 – Temperature giornaliere minime e massime per il mese di giugno 2013 e 2012.

giorno	giugno 2013		giugno 2012	
	temperatura max	temperatura min	temperatura max	temperatura min
1	25,0	10,1	24,3	16,9
2	25,6	12,4	26,9	15,6
3	22,3	12,3	29,0	17,9
4	26,9	11,2	22,4	13,3
5	27,3	12,6	27,3	10,9
6	28,1	10,9	26,8	11,3
7	29,8	11,5	28,7	13,0
8	30,5	12,0	30,9	14,3
9	23,1	12,4	30,0	17,0
10	23,2	13,7	25,2	13,7
11	25,9	13,2	25,2	16,5
12	29,9	15,3	23,4	15,5
13	30,6	13,3	23,8	13,4
14	30,4	14,4	26,4	12,5
15	30,2	16,2	29,7	9,8
16	32,0	13,9	33,4	11,6
17	34,6	14,7	34,9	13,8
18	36,4	17,8	35,6	16,5
19	35,8	20,5	36,1	17,4
20	34,8	17,4	35,3	18,9
21	30,0	17,9	32,4	18,0
22	27,5	14,4	31,4	18,5
23	27,7	16,6	32,7	16,2
24	25,2	14,1	33,6	15,5
25	27,8	12,0	32,4	18,8
26	25,2	13,0	32,6	16,5
27	27,2	13,7	36,0	19,3
28	22,8	14,9	35,5	19,3
29	26,0	12,3	35,9	17,8
30	29,7	10,8	37,0	18,5

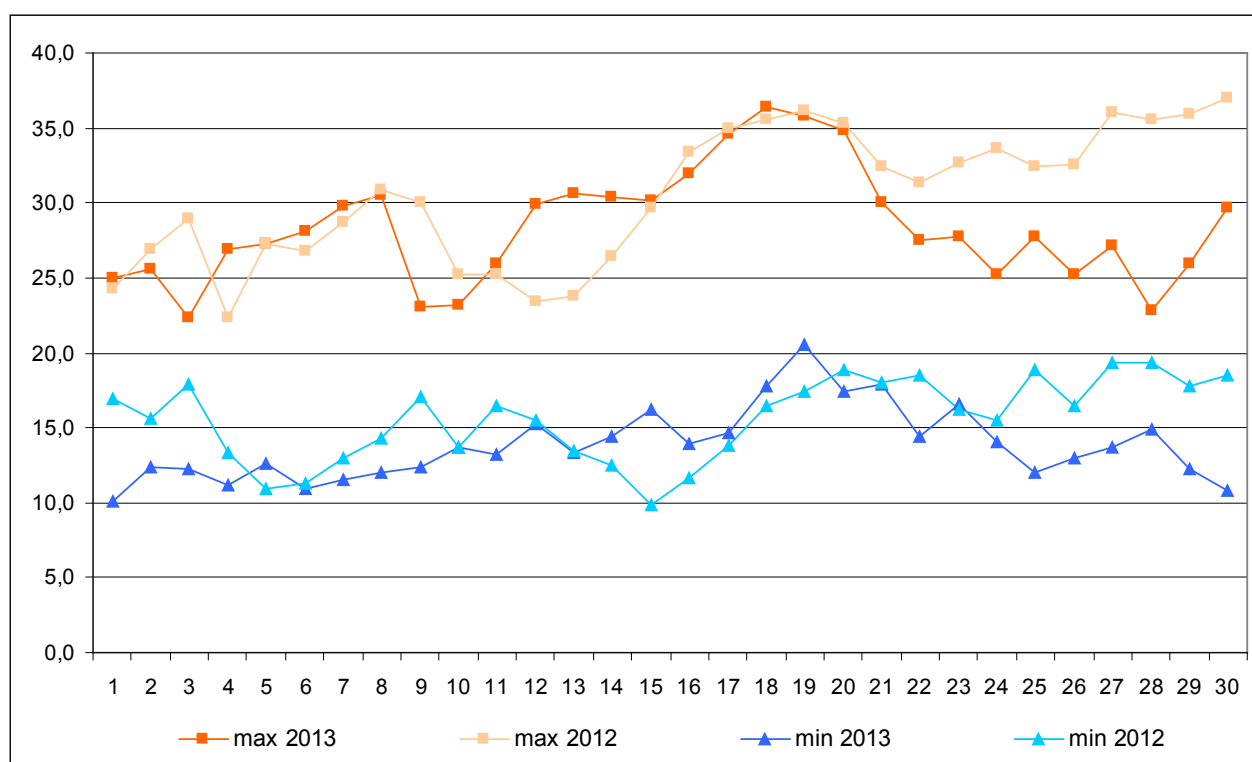
Fonte: Servizio Idrologico Regionale



Il grafico 3 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di giugno 2013 a confronto con giugno 2012. Non si osservano grosse differenze fra i due anni ad eccezione dell'ultima parte del mese quando le temperature del 2013, sia massime sia minime, calano con un ritorno ai valori di inizio mese: le massime si tengono al di sotto dei 30°C e le minime al di sotto dei 15°C.

La massima escursione termica si è registrata il 17 giugno con 19,9°C; nel 2012 è stata di 21,8°C registrata il giorno 16.

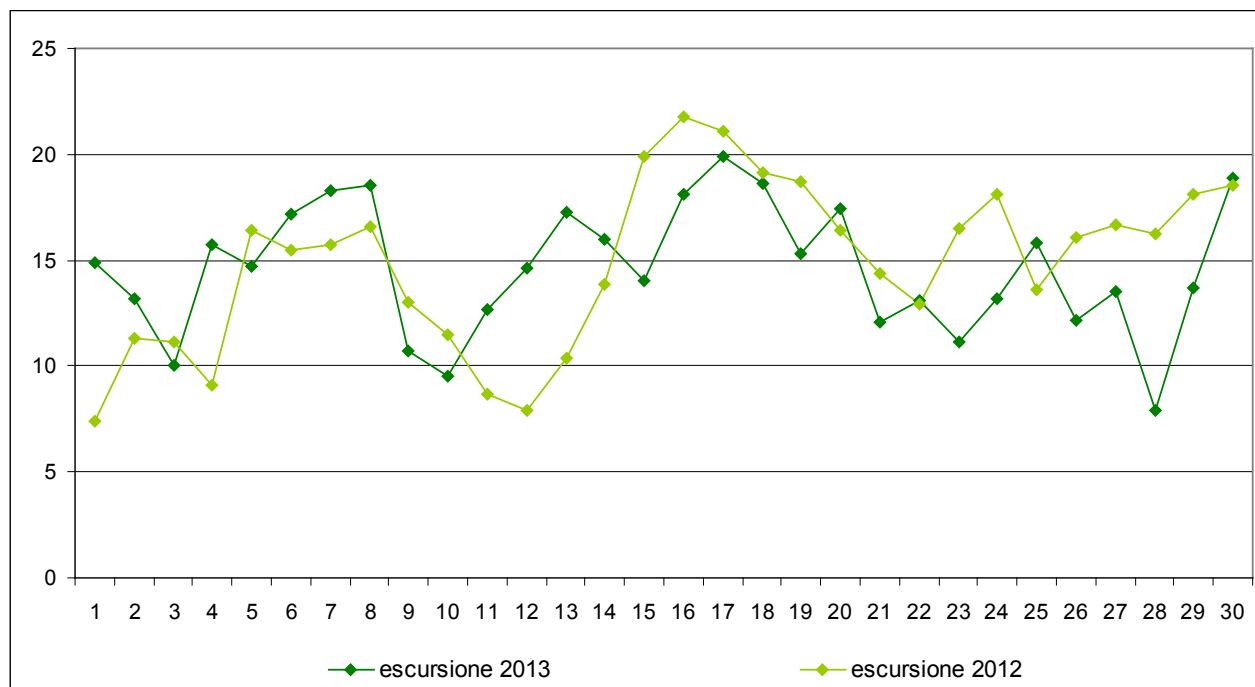
Grafico 3 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per il mese di giugno 2013 e 2012.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale



Grafico 4 – Escursione termica giornaliera (Tmax – Tmin). Mese di giugno 2013 e 2012.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile per il mese di giugno 2013 è stata di 21,2°C. Nel 2012 è stata di 23,1°C.

Nel mese di giugno sono caduti complessivamente 40,8 mm di pioggia, per un totale di 5 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 4 giugno con 16,0 mm.

Rispetto a giugno 2012 le precipitazioni sono state di poco superiori e similmente concentrate in alcuni giorni; l'anno scorso erano caduti infatti 32,0 mm, quasi tutti il giorno 11. La tabella 7 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di giugno 2013 e 2012 e i relativi giorni piovosi.

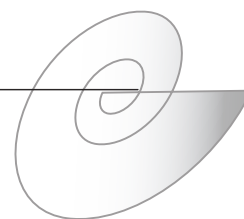


Tabella 7 – Precipitazioni e giorni piovosi. Giugno 2013 e 2012.

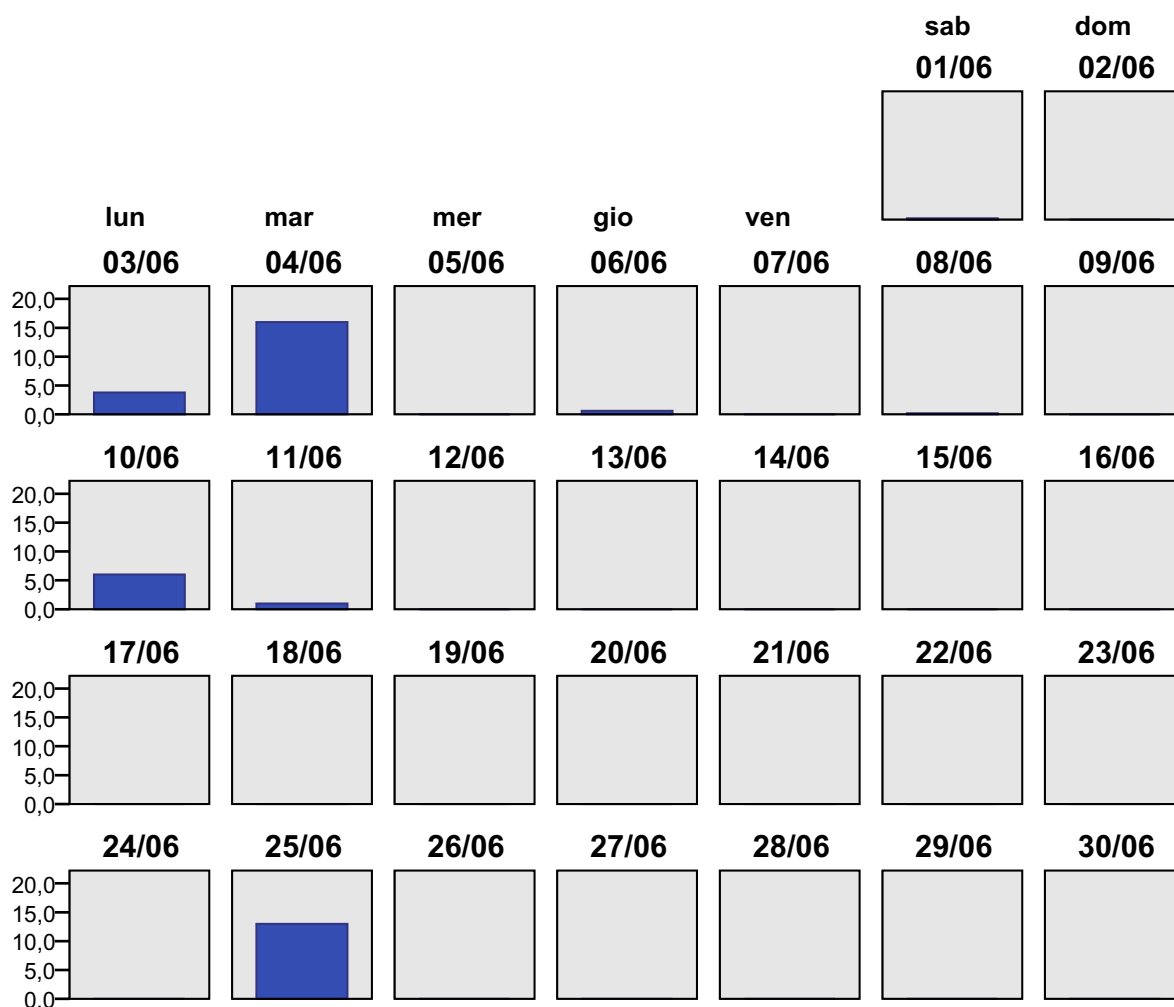
giorno	mm pioggia	
	2013	2012
1	0,2	0,0
2	0,0	0,0
3	3,8	0,0
4	16,0	0,0
5	0,0	1,0
6	0,6	0,0
7	0,0	0,0
8	0,2	0,0
9	0,0	0,2
10	6,0	0,0
11	1,0	27,4
12	0,0	3,4
13	0,0	0,0
14	0,0	0,0
15	0,0	0,0
16	0,0	0,0
17	0,0	0,0
18	0,0	0,0
19	0,0	0,0
20	0,0	0,0
21	0,0	0,0
22	0,0	0,0
23	0,0	0,0
24	0,0	0,0
25	13,0	0,0
26	0,0	0,0
27	0,0	0,0
28	0,0	0,0
29	0,0	0,0
30	0,0	0,0
Totale	40,8	32,0
gg piovosi	5	3

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 5 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.



Grafico 5 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm) per il mese di giugno 2013.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Si osserva come nella parte centrale del mese, e precisamente dal giorno 12, si siano succeduti ben 13 giorni consecutivi con assenza di piogge.

Il grafico 6 rappresenta la cumulata delle precipitazioni per i mesi di giugno 2013 e 2012.

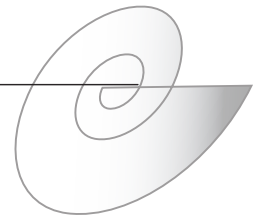
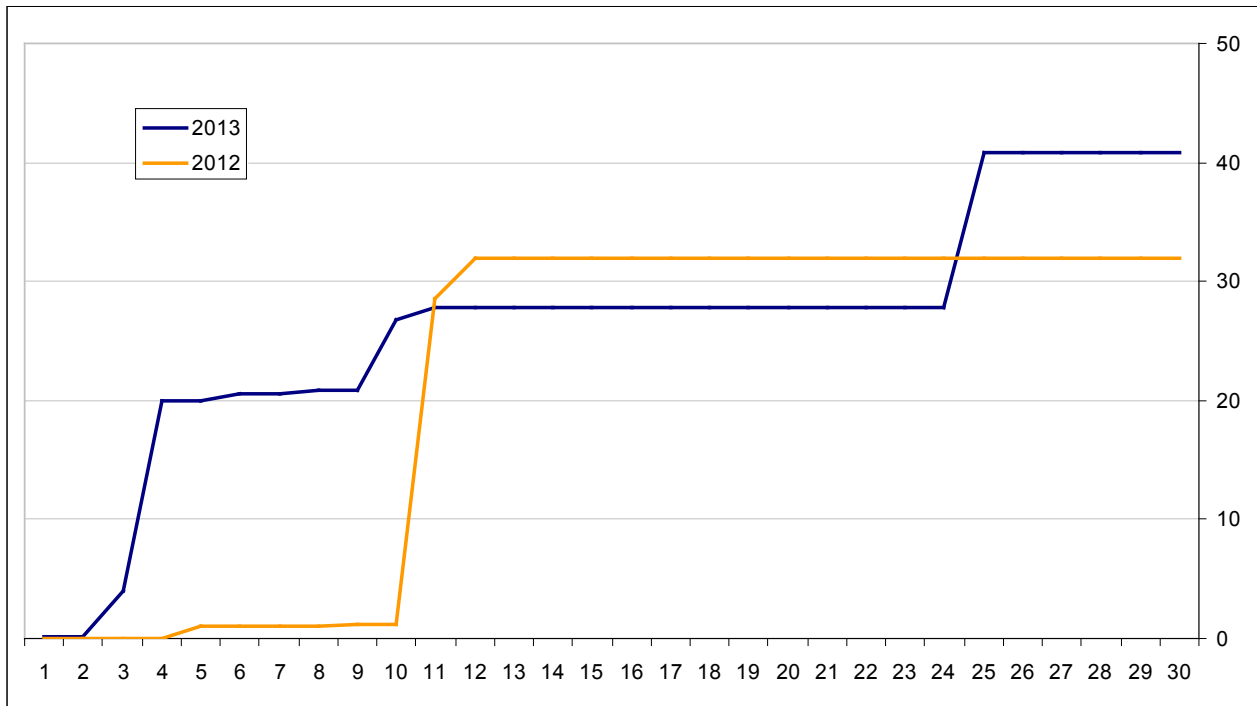


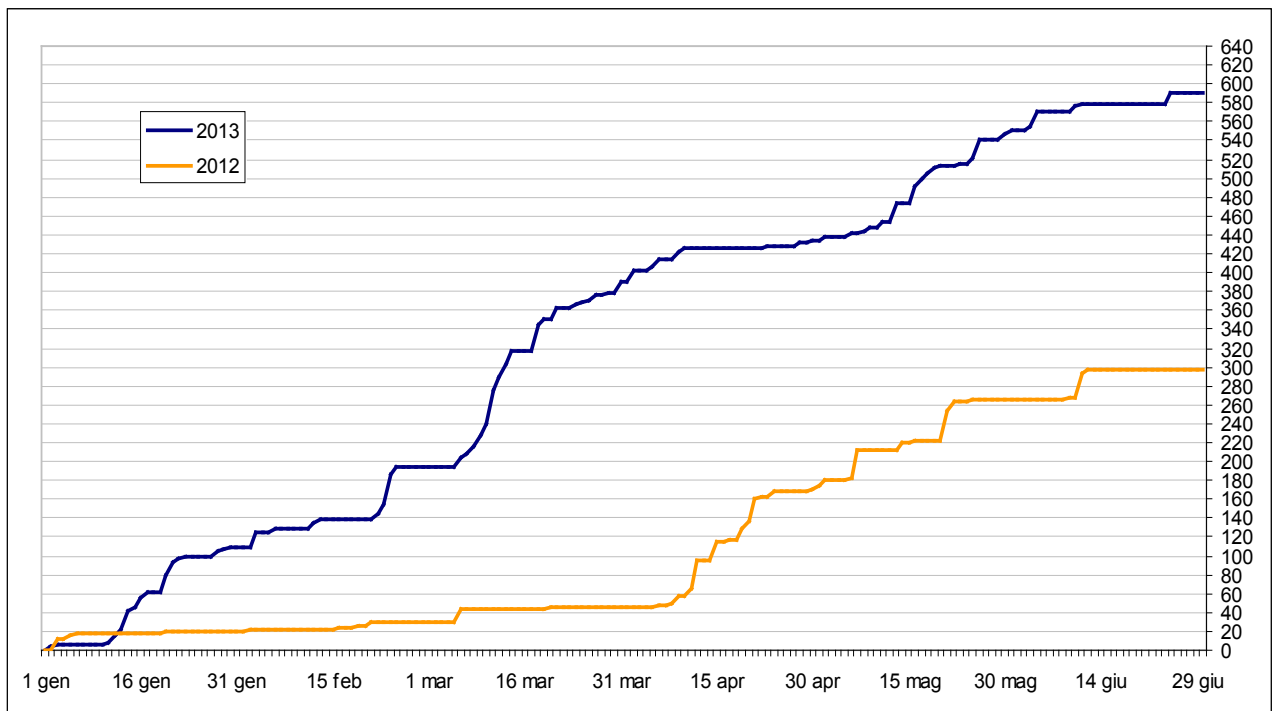
Grafico 6 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) per giugno 2013 e 2012.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Si riporta anche la cumulata delle precipitazioni per i primi sei mesi del 2013 e del 2012 (cfr. grafico 7): si accentua ancora la maggiore piovosità del 2013.

Grafico 7 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) da inizio anno 2013 e 2012.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale



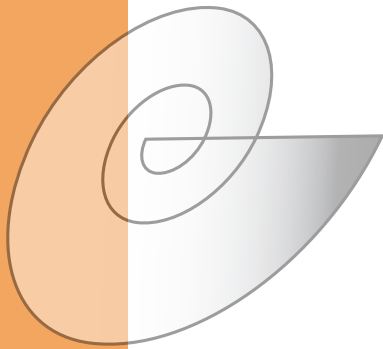
Condizioni di vita

Le vacanze dei fiorentini nell'estate 2013

Di seguito si riportano i principali risultati dell'indagine realizzata a fine maggio 2013 su 800 famiglie fiorentine.

- Solo il 32,1% dei fiorentini ha intenzione di andare in vacanza, in forte calo rispetto agli anni precedenti (47,5% nel 2012; 53,7% nel 2011);
- Pressoché stabile la percentuale di coloro che si sposteranno solo il fine settimana (9,8%, era 9,3% nel 2012);
- Marcato aumento per coloro che non andranno per niente in vacanza (dal 43,2% al 58,1%);
- In calo sia i lavoratori dipendenti sia gli autonomi che si concederanno le ferie fuori città (37,7% e 36,4% rispettivamente; -20,8 e -17,8 punti percentuali rispetto al 2012); solo gli autonomi compensano in parte con le vacanze brevi del fine settimana (+7,5% rispetto al 2012);
- Sono soprattutto gli occupati precari con contratti di prestazione d'opera occasionale a rinunciare alle ferie, ma anche operai e autonomi (lavoratori in proprio e imprenditori).
- Rispetto al 2012 sentono il 'peso' della famiglia (numerosità del nucleo familiare) anche i dipendenti di categoria più elevata (impiegati, direttivi/quadri e dirigenti).
- Tendono a rimanere maggiormente in città i pensionati ultrasessantacinquenni, soprattutto se soli o in famiglie di più di due persone.
- Il mare resta la meta prediletta, in particolare le località toscane (37,9%) che superano quelle fuori regione (25,4%), nonostante siano in calo rispetto allo scorso anno;
- In aumento le mete di vacanza diverse da mare e montagna, soprattutto all'estero (+9,7%);
- Si conferma la tendenza a concentrare le proprie ferie in un unico periodo;
- Si conferma come periodo preferito la prima quindicina di Agosto, ancora con un picco di assenze per Ferragosto;
- Tra chi rimarrà in città, diminuisce la percentuale di fiorentini che trascorreranno il tempo libero all'aperto (dal 36,4% al 33,9%) mentre aumenta quella di chi starà in casa propria o altrui (dal 34,0% al 40,2%), indipendentemente dall'età;
- In flessione la percentuale di chi parteciperà agli eventi culturali in città (27,3% contro 31,1% del 2011).



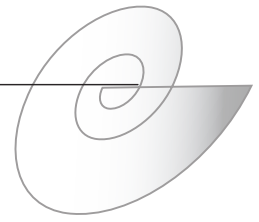


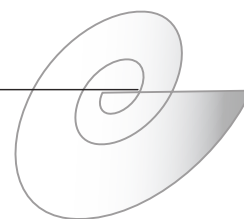
La statistica per la città

Studi e ricerche

Le vacanze dei fiorentini nell'estate 2013

a cura di
Francesca Crescioli





Indice

Estate 2013: indagine sulle vacanze della popolazione fiorentina	26
1. I risultati dell'indagine	27
2. Intenzione di andare in vacanza	28
2.1. Intenzione di andare in vacanza per classe di età	28
2.2. Intenzione di andare in vacanza per condizione occupazionale	30
2.3. Intenzione di andare in vacanza per posizione nella professione	31
2.4. Intenzione di andare in vacanza per destinazione e località	31
2.5. Il continuo calo dell'intenzione di andare in vacanza	32
3. Durata delle vacanze	34
4. Tempo libero in città	37
QUESTIONARIO	40



Estate 2013: indagine sulle vacanze della popolazione fiorentina

Secondo le rilevazioni a campione dell'Osservatorio Nazionale Federconsumatori quest'anno solo il 32% degli italiani partirà per le tradizionali vacanze estive. Una quota in continuo calo dal 2008, quando era il 49% della popolazione a concedersi la pausa estiva fuori città.

Per il decimo anno consecutivo l'Ufficio comunale di Statistica ha svolto l'indagine per stimare il numero di fiorentini che andranno in vacanza e quello di coloro che, invece, resteranno in città durante il periodo estivo.

Sono state intervistate 800 famiglie, per un totale di 1.406 persone. In totale i contatti sono stati 1.103 e si sono registrati 145 rifiuti a collaborare. 2.792 sono state le famiglie non contattate perché non è stato possibile individuare il recapito telefonico. La stratificazione del campione è stata fatta in base al quartiere di residenza e al numero di componenti della famiglia anagrafica (1, 2, 3 e più componenti). Considerando il numero di modalità di ciascuna variabile gli strati sono 15.

Dalle famiglie si è passati all'analisi dei singoli componenti, stratificandoli a posteriori per genere e per età (in 3 classi).

I rilevatori impiegati per l'indagine sono stati quattro e le interviste si sono svolte nel periodo dal 27 maggio al 6 giugno 2013 con una durata media compresa fra i tre e i quattro minuti.



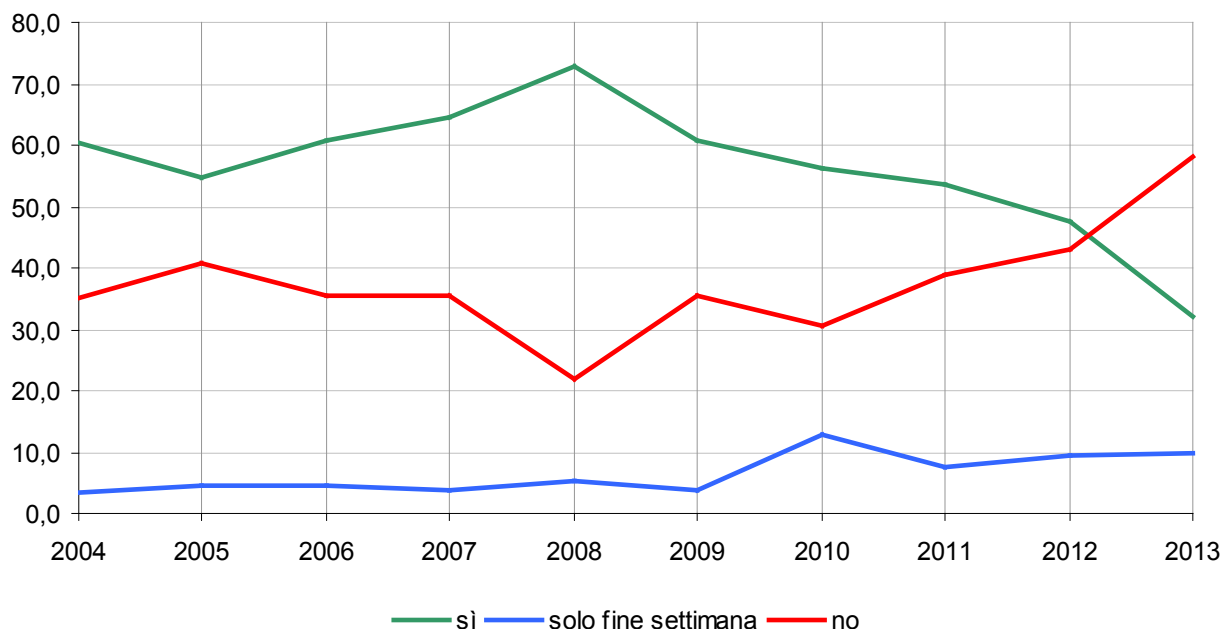
1. I risultati dell'indagine

Il questionario inizia chiedendo all'intervistato se quest'anno, nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 6 ottobre, lui e/o i componenti la famiglia hanno intenzione di andare in vacanza e, in caso di risposta affermativa, di indicare il periodo scelto, la destinazione (Toscana, Italia, estero) e la località (mare, montagna, altro). Sono state raccolte informazioni anche sul titolo di studio e sulla condizione occupazionale del nucleo familiare.

Nel 2013 continua a decrescere l'intenzione dei fiorentini di andare in vacanza. Dal 2008 a oggi si è registrato un calo di 40 punti percentuali. Si registra un forte aumento di coloro che non faranno vacanze. Questi, per il primo anno dal 2004, superano, e non di poco, coloro che dichiarano intenzione di spostarsi durante il periodo estivo. Rimangono stabili coloro che si sposteranno solo nei fine settimana (cfr grafico 1).

Nel rapporto i risultati dell'indagine 2013 saranno analizzati e messi a confronto con quelli degli ultimi due anni.

Grafico 1 - Popolazione analizzata: intenzione di andare in vacanza per anno di rilevazione.

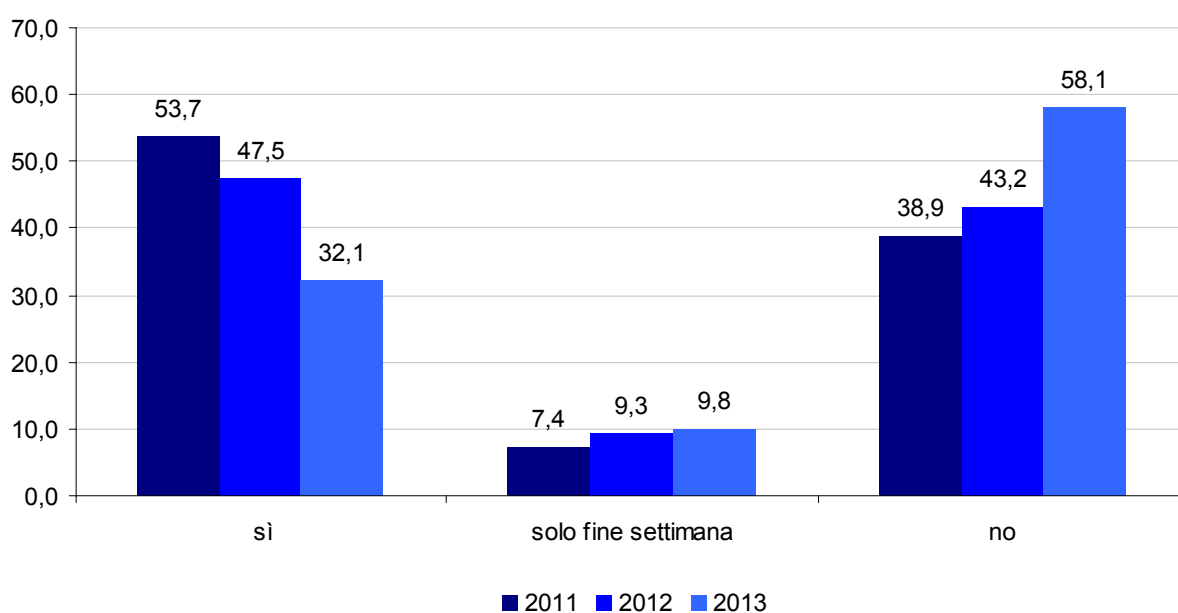




2. Intenzione di andare in vacanza

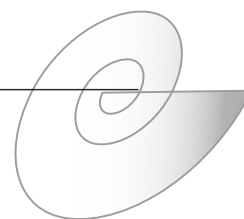
La percentuale di fiorentini che ha intenzione di andare in vacanza è pari al 32,1%, in calo rispetto al 2012 (47,5%) e al 2011 (53,7%). In lieve aumento la percentuale di coloro che trascorreranno solo il fine settimana fuori città (9,8% rispetto al 9,3% del 2012). Ne consegue che il 58,1% dei fiorentini non lascerà Firenze, una presenza in aumento rispetto ai due anni precedenti; era il 38,9% nel 2011 e il 43,2% nel 2012 (cfr grafico 2). Da notare che, per la prima volta dalla rilevazione del 2004, coloro che non faranno vacanze superano, e di una percentuale rilevante pari al 26,0%, coloro che dichiarano l'intenzione di spostarsi.

Grafico 2 - Popolazione analizzata: intenzione di andare in vacanza per anno di rilevazione.



2.1. Intenzione di andare in vacanza per classe di età

Per età (giovani “0-17”; adulti “18-64”; anziani “65 e più”) si ripropone l’andamento precedentemente descritto: diminuisce la percentuale di coloro che andranno in vacanza, soprattutto fra i giovani e gli adulti (-28,3% e -16,9% rispetto al 2012), e aumenta quella di coloro che rimangono in città (+30,6% e +15,3% rispettivamente). Meno rilevanti, anche se sull’ordine del 5%, i divari rispetto al 2012 nella classe di età più matura, che già comunque si caratterizzava anche negli anni passati per quote ridotte di vacanze fuori città.



Coloro che quest'anno rinunciano al riposo estivo fuori sede non si concedono neppure la toccata e fuga nel weekend (in crescita di 1,6 punti percentuali rispetto al 2012 solo per la classe intermedia - cfr grafico 3).

Grafico 3 - Popolazione analizzata: intenzione di andare in vacanza, per età e anno di rilevazione.

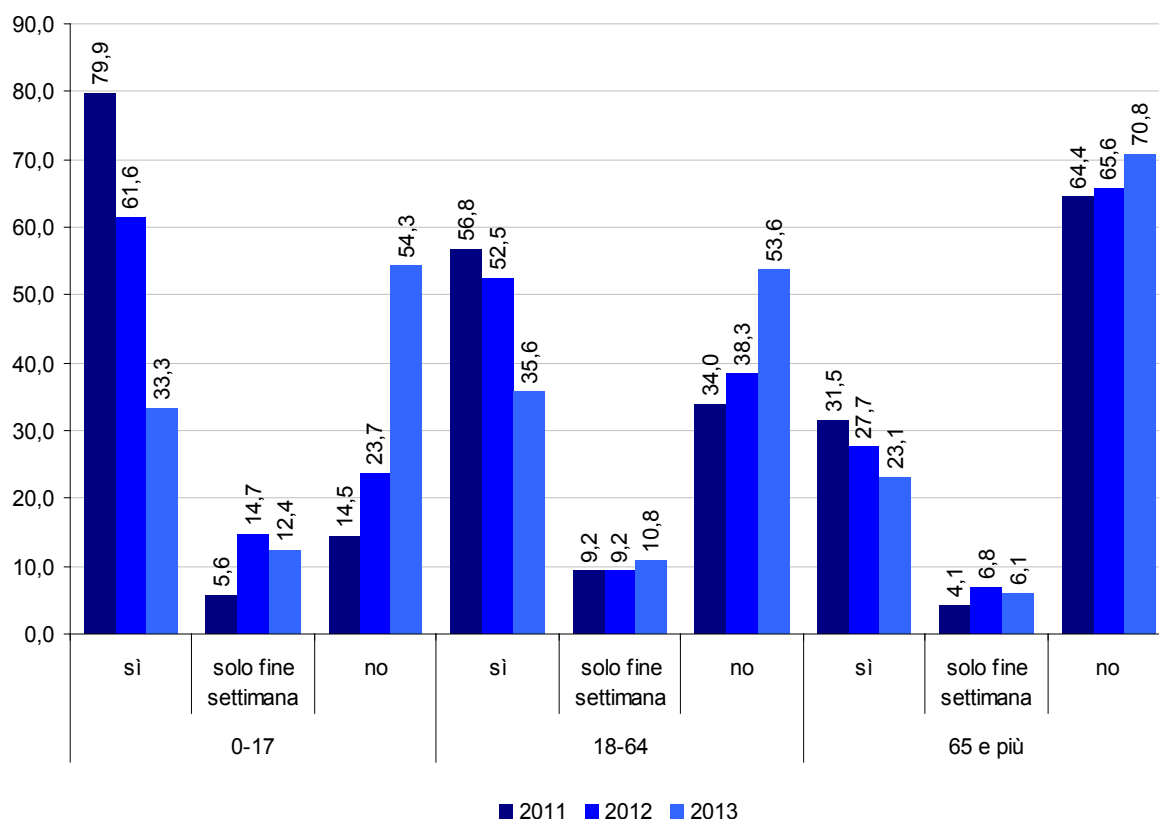
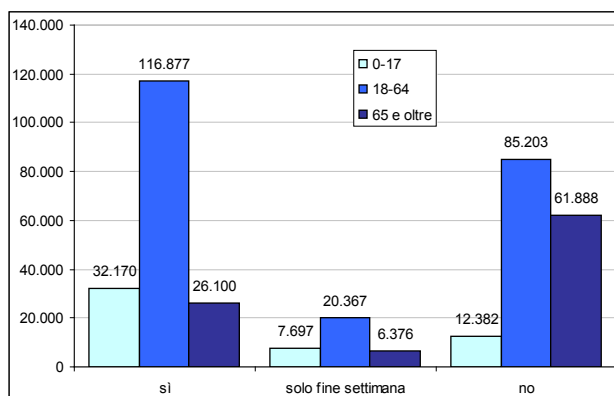
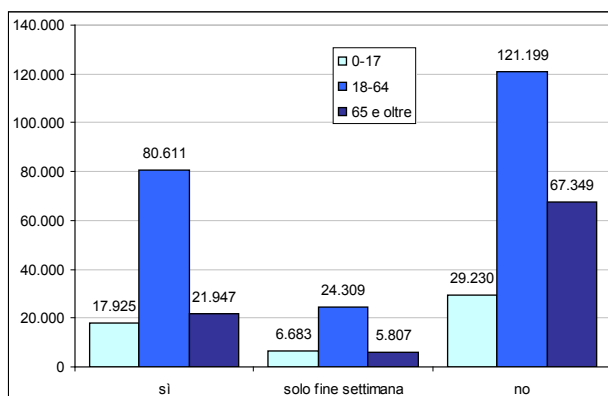


Grafico 3.a - Popolazione analizzata: intenzione di andare in vacanza, per età. Anno 2012 e 2013.

2012



2013





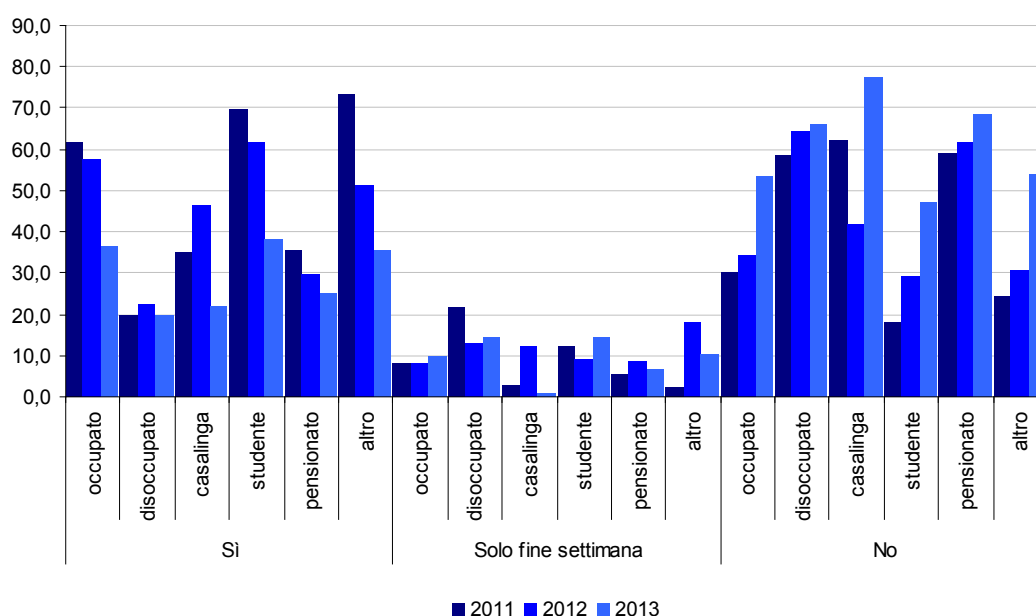
2.2. Intenzione di andare in vacanza per condizione occupazionale

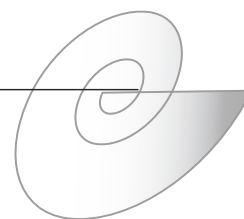
Per condizione occupazionale si osserva che tutte le categorie registrano un calo nelle partenze per le ferie. La percentuale più elevata di chi andrà in vacanza si riscontra fra gli studenti (38,3%), nonostante rispetto all'anno precedente registrino un calo di -23,6 punti percentuali. Diminuzioni consistenti di chi si recherà in vacanza si osservano fra le casalinghe (-24,3%), fra gli occupati (-21,0%) e fra coloro che non sono impegnati in attività professionali codificate (-15,8%).

Il confronto col 2012 mostra, di conseguenza, un generalizzato aumento percentuale di coloro che non andranno in ferie: spiccano gli aumenti delle casalinghe (+35,4 punti percentuali), di coloro che si dichiarano in altra condizione occupazionale (+23,6 punti) ma anche di occupati e studenti con variazioni che si avvicinano ai 20 punti percentuali. Di minore portata gli aumenti di coloro che non lasceranno la città per pensionati e disoccupati, che però registrano di base percentuali superiori alla media pari rispettivamente al 68,3% e 66,1% .

Rispetto al 2012, la scelta di trascorrere il fine settimana fuori città risulta pressoché invariata: aumenta in maniera più evidente per gli studenti passando dal 9,1% al 14,3%, mentre quasi si azzerava per le casalinghe (0,9% contro 12,1% del 2012); in calo anche per coloro che si dichiarano in altra condizione occupazionale (dal 18,2% al 10,3% - cfr. grafico 4).

Grafico 4 - Popolazione analizzata: intenzione di andare in vacanza per condizione occupazionale e anno di rilevazione.

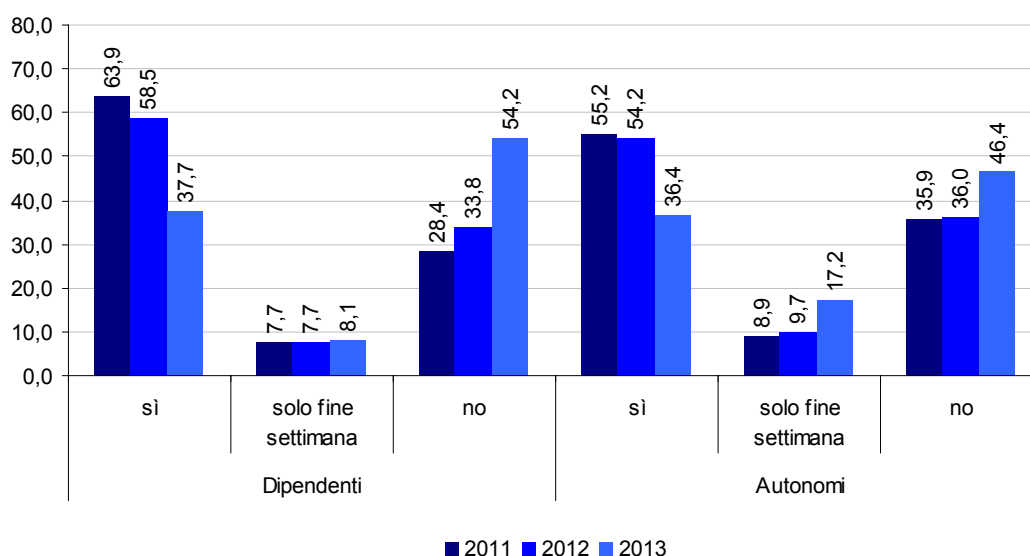




2.3. Intenzione di andare in vacanza per posizione nella professione

In netto calo l'intenzione di andare in vacanza sia per i lavoratori dipendenti (-20,8 punti percentuali rispetto allo scorso anno) sia per gli autonomi (-17,8 punti percentuali). Mentre fra gli autonomi la variazione negativa è in parte compensata da coloro che scelgono di spostarsi solo il fine settimana (+7,5%), quasi tutti i dipendenti optano invece per rimanere a Firenze (+20,4% - cfr. grafico 5).

Grafico 5 - Popolazione analizzata: intenzione di andare in vacanza, per posizione nella professione e anno di rilevazione.

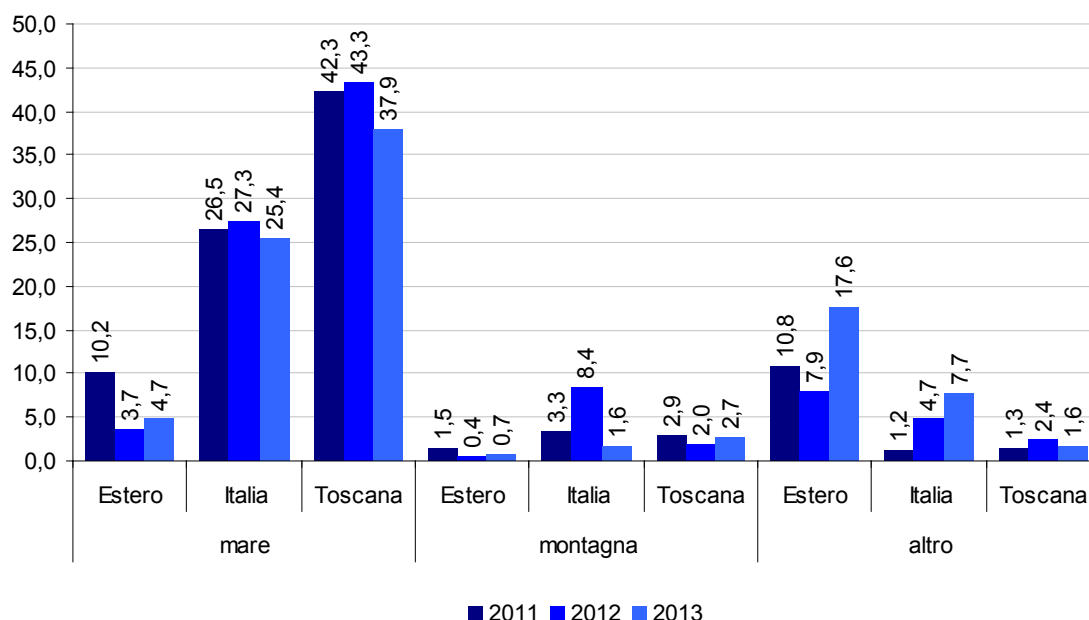


2.4. Intenzione di andare in vacanza per destinazione e località

Per le vacanze 2013 i fiorentini prediligono il mare in Toscana o in Italia; registra un calo la montagna nel nostro Paese mentre si risolleivano rispetto al 2012 le mete estere. Il 37,9% dei fiorentini che dichiarano intenzione di partire per le vacanze estive andrà al mare in Toscana (nel 2012 43,3%), il 25,4% raggiungerà località di mare fuori regione (nel 2012 27,3%), in leggero aumento le mete balneari estere con il 4,7% contro il 3,7% dello scorso anno. Scendono sotto il livello del 2011 le località di montagna italiane (1,6%), in seguito all'incremento dello scorso anno (8,4%). In crescita rispetto al 2012 le altre mete di vacanza che passano dal 14,9% al 26,9%, soprattutto all'estero (dal 7,9% al 17,6% - cfr. grafico 6).



Grafico 6 - Popolazione analizzata: destinazione per luogo, località e anno di rilevazione.



2.5. Il continuo calo dell'intenzione di andare in vacanza

Vista la consistente diminuzione di coloro che andranno in vacanza rispetto allo scorso anno si è deciso di approfondire l'analisi attraverso la metodologia degli alberi di classificazione¹ con l'obiettivo principale di descrivere le relazioni esistenti fra le diverse variabili esplicative (classe di età, genere, condizione occupazionale, numero di componenti della famiglia) e l'appartenenza a una classe piuttosto che a un'altra della variabile risposta (intenzione di andare in vacanza).

La stessa analisi è stata condotta sui dati del 2012 e del 2013. Il risultato non è ottimale infatti la precisione della classificazione dei casi nella giusta categoria della variabile risposta è pari al 62% per l'anno 2012 (ovvero 62 persone su 100 vengono classificate secondo la loro effettiva intenzione di andare in vacanza) e al 61% per il 2013.

¹ La procedura Albero decisionale crea un modello di classificazione basato su alberi. Classifica i casi in gruppi o prevede i valori di una variabile dipendente (di destinazione) in base ai valori di variabili (predittore) indipendenti.

Il metodo di espansione utilizzato è CHAID esaustivo: Acronimo di Chi-squared Automatic Interaction Detection. Per ogni passaggio, CHAID sceglie la variabile (predittore) indipendente con la più forte interazione con la variabile dipendente. Le categorie di ogni predittore sono unite se non sono diverse in modo rilevante dalla variabile dipendente. Esaustivo perchè esamina tutte le suddivisioni possibili per ciascun predittore.



Inoltre la percentuale varia entro le singole categorie: nel 2012 il 77% di coloro che dichiarano di andare in vacanza vengono classificati come tali; nel 2013 viene classificato correttamente l'87,5% di coloro che non hanno intenzione di fare vacanze, mentre viene classificato in modo diverso dall'intenzione osservata circa il 75% di chi va in vacanza.

Tuttavia dall'analisi si possono trarre alcune interessanti considerazioni.

Nel calo generalizzato delle partenze si osservano elementi di analogia e di disuguaglianza fra i due anni osservati, tendenze che si accentuano e atteggiamenti che si trasformano.

Ponendo a confronto i due anni si osserva che la variabile che influenza principalmente l'intenzione di andare in vacanza in entrambi i casi è la condizione occupazionale.

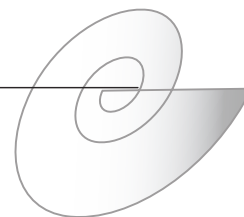
In particolare nella categoria degli occupati si osserva come siano soprattutto gli occupati precari con contratti di prestazione d'opera occasionale a rinunciare alle ferie, ma anche operai e autonomi (lavoratori in proprio e imprenditori). Fra gli altri dipendenti (impiegati, direttivi/quadri e dirigenti) un fattore discriminante è il numero di componenti della famiglia: sembrano più propense a partire le famiglie di due persone e quelle più numerose (4-5 componenti).

Il confronto con il 2012 mostra una situazione non del tutto differente ma in peggioramento, infatti un anno fa il 'peso' della famiglia condizionava prevalentemente le categorie più basse come operai, impiegati e atipici.

Situazione simile rispetto al 2012 per i ritirati dal lavoro: tendono a rimanere maggiormente in città i pensionati ultrasessantacinquenni, soprattutto se soli. Nel 2013 la permanenza in città si estende anche alle famiglie di più di due persone.

Fra gli studenti si osserva nel 2013 un forte incremento rispetto all'anno precedente delle permanenze in città per coloro che fanno parte di famiglie con più di 4 componenti.

Per quanto riguarda i disoccupati in cerca di nuova occupazione, nel 2012 facevano vacanza quasi esclusivamente se la famiglia era composta da più di due persone; nel 2013 le vacanze vere e proprie rimangono prerogativa di tali famiglie, quelle fino a due componenti si spostano di più il fine settimana.



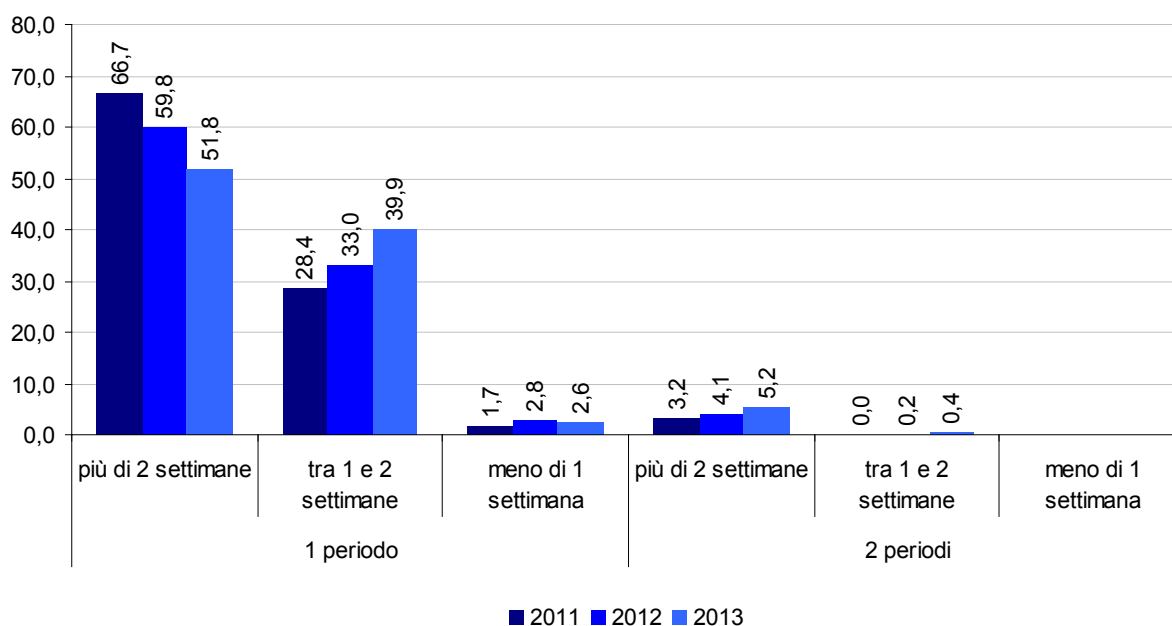
3. Durata delle vacanze

Il 94,3% di chi ha intenzione di andare in vacanza lo farà in un unico periodo, in calo di -1,3 punti percentuali rispetto al 2012. Il 5,7% frazionerà le ferie in due periodi mentre nessuno farà tre periodi (nel 2012 il 4,4% faceva due o tre periodi).

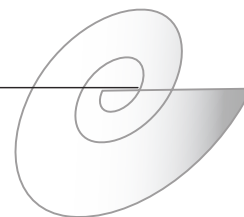
Il 51,8% dei fiorentini che si concederanno le vacanze, trascorrerà fuori città un solo periodo di ferie che durerà oltre due settimane (-8,1% rispetto al 2012). Aumenta la percentuale di chi andrà in vacanza in un solo periodo e si tratterà tra una e due settimane (+6,9 punti), mentre rimane stabile al 2,6% la percentuale di coloro per cui le vacanze avranno una durata inferiore a una settimana (2,8% nel 2012).

Il grafico 7 mostra la durata delle vacanze secondo il numero di periodi di assenza dalla città. Non è stato rappresentato il numero di periodi uguale a tre poiché le osservazioni sono trascurabili nel triennio considerato.

Grafico 7 - Popolazione analizzata: durata delle vacanze per numero di periodi e anno di rilevazione.



Agli intervistati è stato chiesto di indicare le date di inizio e fine delle proprie vacanze. Diminuiscono fortemente le assenze dalla città, in misura maggiore ad agosto ma anche a luglio; nonostante questi rimangano i mesi prescelti per le vacanze, quest'anno qualcuno preferisce i mesi di giugno e soprattutto settembre. Fra il 1 giugno e il 6 ottobre i cittadini fuori città saranno, in media, circa 19.400 al giorno (in

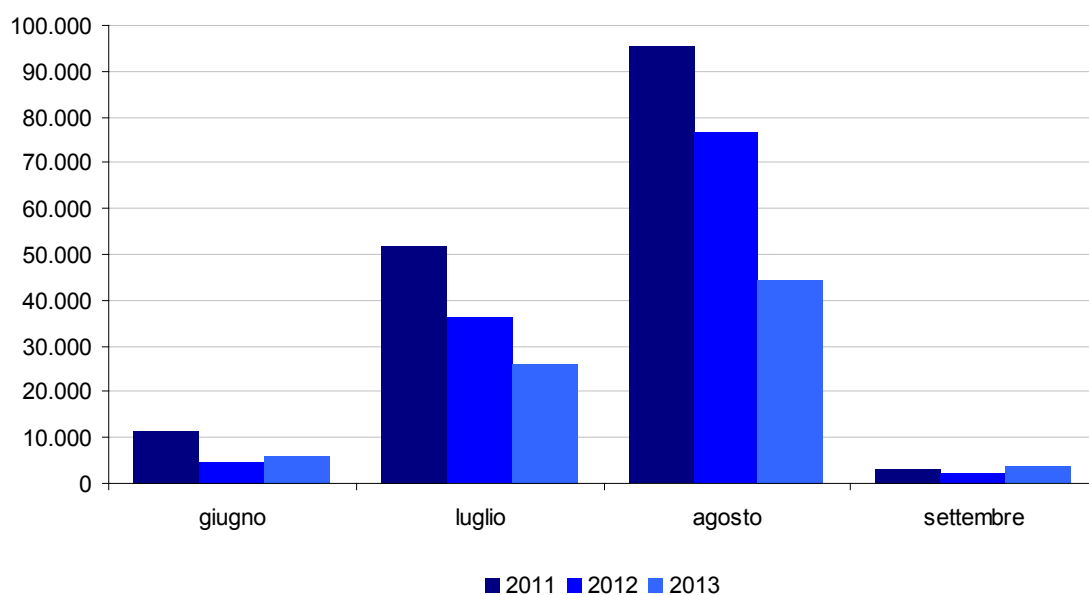


calo del 33,6%, nel 2012 erano 29.200). In particolare, nel periodo compreso fra il 1° e il 30 giugno inizieranno a diminuire le presenze in città: quest'anno saranno circa 5.900 le assenze medie giornaliere, circa il 28% in più rispetto al 2012, quando erano 4.600.

Nel mese di luglio si stima che i fiorentini che lasceranno la città saranno circa 26.200 in media ogni giorno, contro i 36.200 circa del 2012. Agosto resta il mese in cui si registra il picco delle partenze ma quest'anno molti resteranno in città; la media giornaliera delle assenze passa da 76.800 dello scorso anno a circa 44.300 di quest'anno.

Nel mese di settembre si registra invece un aumento dei cittadini che saranno fuori Firenze, passando da 2.300 a circa 3.800 al giorno (cfr. grafico 8).

Grafico 8 - Popolazione analizzata: numero di fiorentini medi in vacanza, per mese e anno di rilevazione.



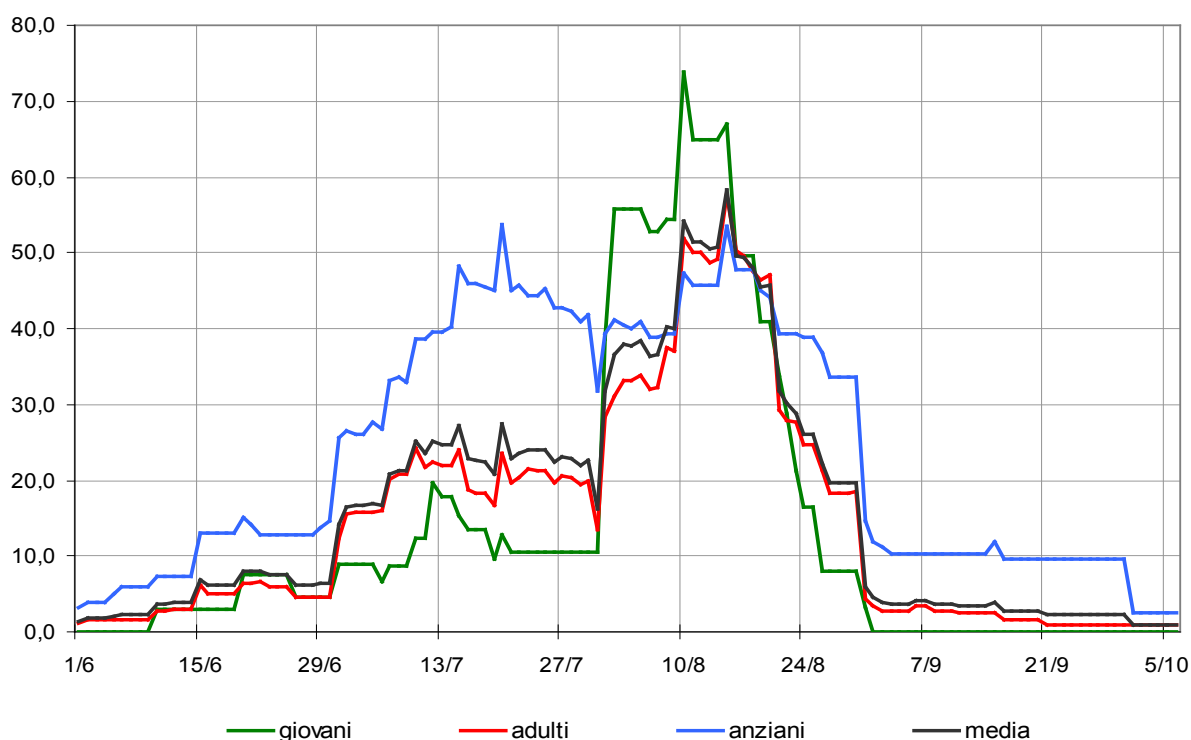
Luglio e in particolare agosto rimangono dunque i mesi più rappresentativi sul piano delle vacanze. Evidenziamo adesso alcune differenze di atteggiamento per età.

I giovani preferiscono fare le vacanze di gran lunga ad agosto; la maggior parte delle partenze si concentra infatti nelle prime due settimane del mese con una media di assenti nel periodo pari al 58,4% dei giovani (40,9% nell'intero mese di agosto e solo l'11,3% nel mese di luglio). Dopo ferragosto si registra un brusco calo delle assenze che si esaurisce a fine mese: a settembre infatti tutti i giovani rientrano in città.



Piuttosto simili a quelli dei giovani i periodi di vacanza degli adulti: si registra qualche partenza in più a luglio, con una media di 19,4%, mentre nelle prime due settimane di agosto sarà in vacanza il 40,4% dei fiorentini in età compresa fra i 18 e i 64 anni. Gli anziani distribuiscono le partenze in modo più omogeneo nei due mesi considerati; a luglio sarà assente mediamente il 38,9% (il doppio rispetto agli adulti), ad agosto il 40,5% (42,8% nei primi 15 giorni di agosto - cfr grafico 9).

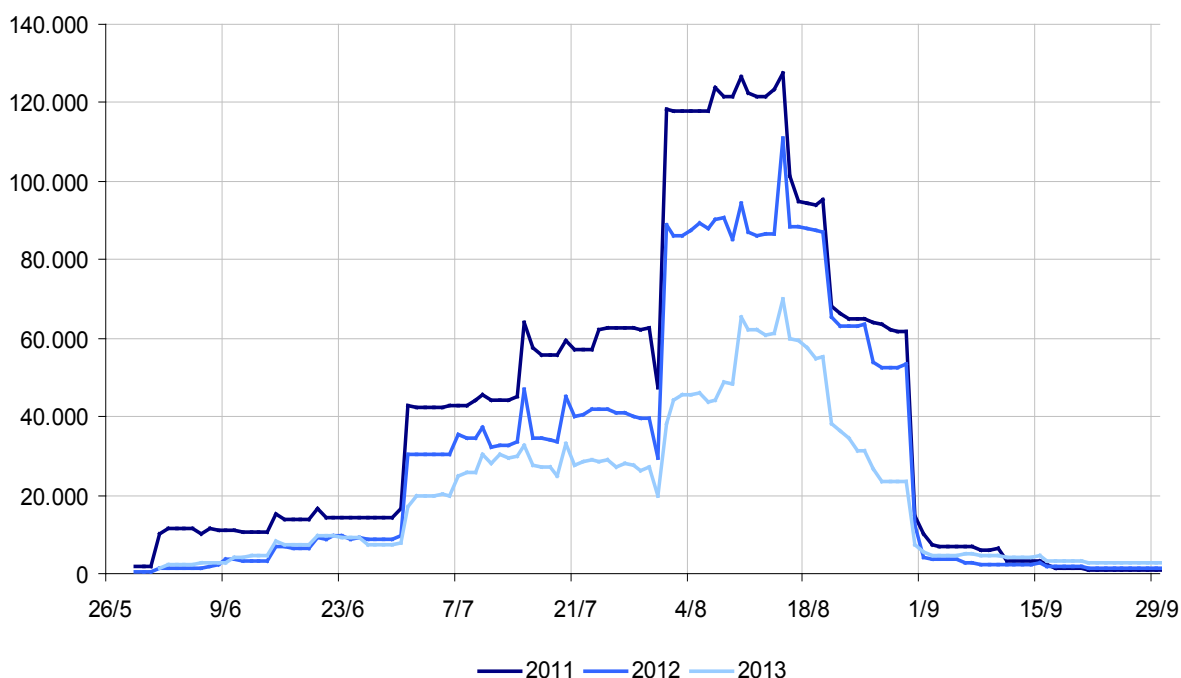
Grafico 9 - Popolazione analizzata: percentuale di fiorentini in vacanza, per fasce di età.



Fra il primo e il 16 agosto la media di assenze dalla città è di circa 52.900 fiorentini, in forte calo rispetto allo scorso anno quando erano circa 89.500 i cittadini in vacanza. Neanche a Ferragosto, giorno in cui si raggiunge il massimo delle assenze, si raggiunge quella quota, fermandosi poco sopra la soglia di 70.000 (erano 111.000 nel 2012 - cfr. grafico 10).



Grafico 10 - Popolazione analizzata: numero di fiorentini assenti giornalmente.



4. Tempo libero in città

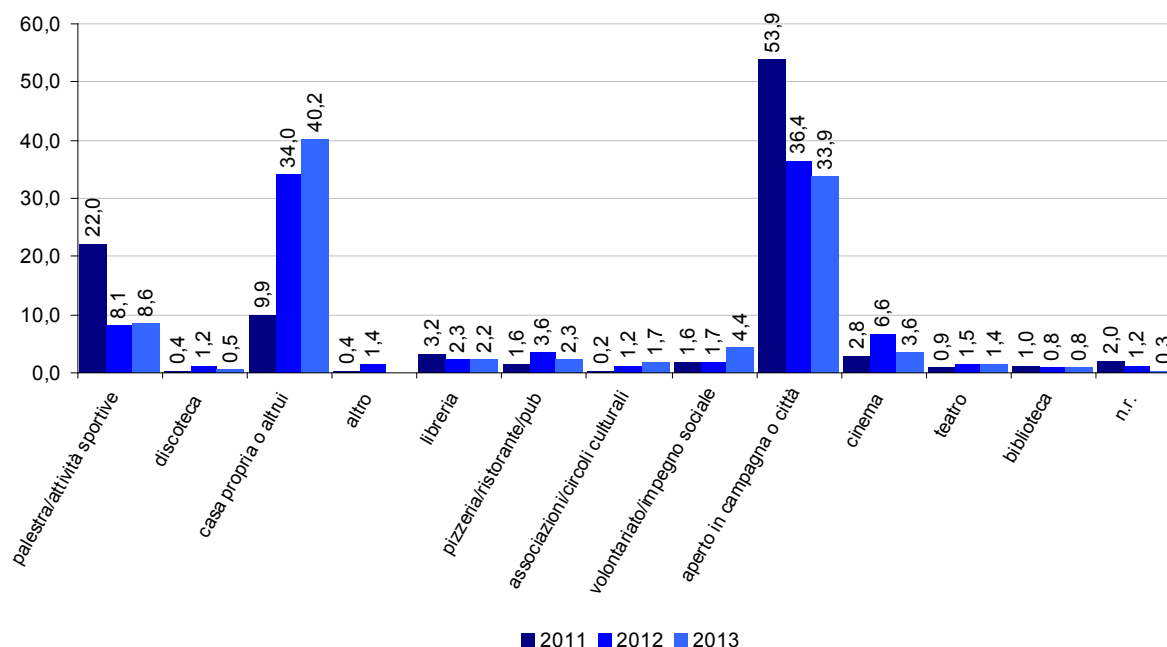
Il questionario conteneva alcune domande relative a come gli intervistati trascorreranno l'estate in città.

Nel 2013 si ripropone uno scenario simile a quello dell'anno precedente. La preferenza ricade sulle attività da svolgere in casa propria o altrui (40,2%) oppure all'aperto in città o in campagna (33,9%). Nel primo caso si registra un incremento di 6,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente, in parte ridimensionato dal calo di -2,5 punti di chi trascorrerà il tempo libero all'aperto. Sostanzialmente invariata e pari all'8,6% la percentuale di coloro che frequenteranno palestre o si dedicheranno ad altre attività sportive. Aumenta l'impegno sociale e nel volontariato con il 4,4% (+2,7% rispetto al 2012) mentre diminuisce il cinema con il 3,6% contro il 6,6% del 2012.

Il 41,5% preferisce svolgere queste attività in compagnia di amici (35,8% nel 2012) e il 30,7% con il proprio partner; era il 25,3% nel 2012 (cfr grafico 11).



Grafico 11 - Popolazione analizzata: tempo libero in città per anno di rilevazione.



Limitando l'analisi alle due modalità più frequenti si osserva, sulla linea dello scorso anno, un forte aumento, indipendente dall'età, di persone che trascorreranno in casa il tempo libero in città durante il periodo estivo: si tratta del 58,8% dei giovani (+34,3 punti percentuali rispetto al 2012), del 69,3% degli adulti (+25,8 punti rispetto al 2012) e dell'82,7% degli anziani (+29,2 punti rispetto al 2012). Per contro, per tutte le classi di età, diminuisce la tendenza a svolgere attività all'aperto sia in campagna sia in città (cfr. grafico 12)².

² Per scrupolo, si segnala come il periodo nel quale sono state fatte le interviste sia stato caratterizzato da giornate spesso piovose e con temperature mediamente inferiori alle consuete. Questo potrebbe aver indotto una parte degli intervistati a privilegiare risposte "casalinghe" e al coperto.

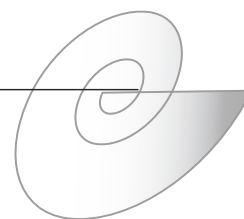
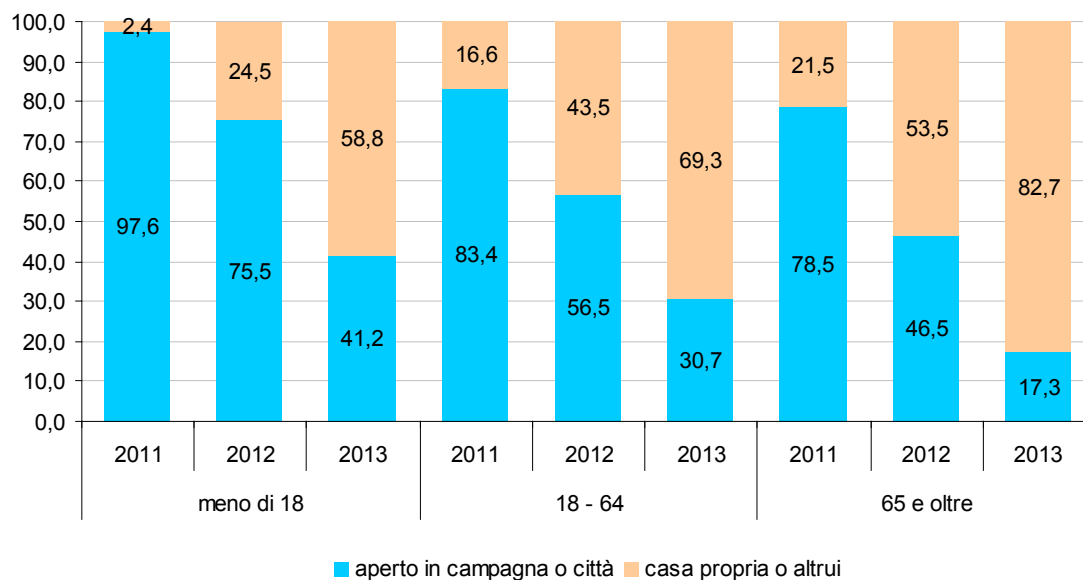
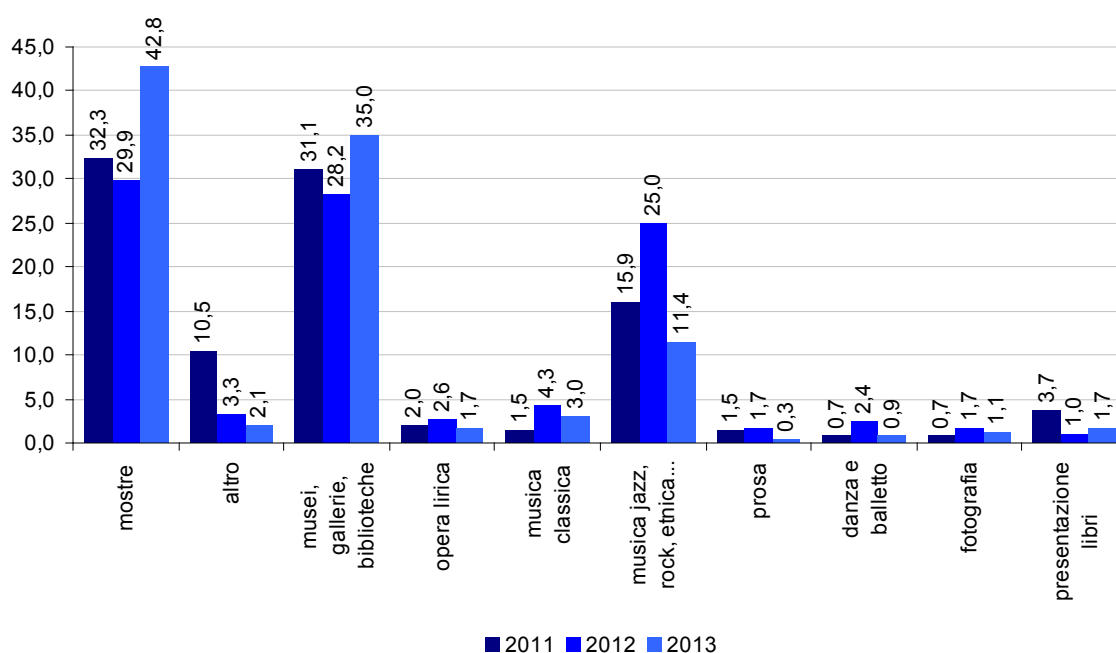


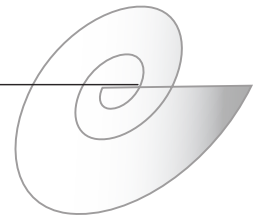
Grafico 12 - Popolazione analizzata: tempo libero per classe di età e anno di rilevazione.



Rispetto all'intenzione di partecipare agli eventi culturali che offre la città in estate, i risultati mostrano una flessione rispetto allo scorso anno (23,7% contro il 31,1% del 2012). Fra le attività preferite sono in forte aumento le mostre (+12,9% rispetto al 2012) e i musei (+6,8% rispetto al 2012) mentre scendono di 13,5 punti percentuali i concerti di musica jazz, rock, etnica ecc. (cfr grafico 13).

Grafico 13 - Popolazione analizzata: attività culturale per anno di rilevazione.





QUESTIONARIO

1) Di quanti componenti e' composta la sua famiglia?

2) Indicare il sesso del rispondente:

Maschio
Femmina

3) Qual e' la sua data di nascita?

data nascita gg / mm / aaaa

4) Qual e' il suo titolo di studio:

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea
Laurea
Diploma universitario o laurea breve
Diploma di maturità 4-5 anni (che permette l'accesso all'università)
Diploma di maturità 2-3 anni (che non permette l'accesso all'università)
Diploma di qualifica professionale
Licenza media inferiore o di avviamento professionale
Licenza elementare
Nessun titolo

5) Qual e' attualmente la sua condizione occupazionale?

Occupato
Non occupato:
Disoccupato in cerca nuova occupazione
In cerca prima occupazione
Ha già un lavoro che inizierà in futuro
Casalinga/o
Studente
Ritirato/a dal lavoro
Inabile al lavoro
In servizio di leva
In servizio civile
Altra condizione (anziano, benestante o simili)

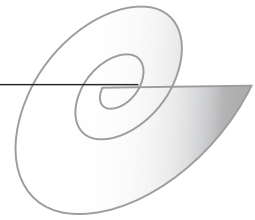
6) Quale e' la sua posizione nella professione?

Alle dipendenze

dirigente
direttivo/quadro
impiegato intermedio
operaio subalterno e assimilati
apprendista
lav. a domicilio per imprese

Un lavoro di

Collaborazione coordinata e continuativa o lavoro a progetto
Prestazione d opera occasionali



Autonomo

imprenditore
libero professionista
lavoratore in proprio
socio di cooperativa di produzione
coadiuvante

7) Sarebbe disponibile ad indicare in quali periodi e in quali luoghi si recherà?

Le ricordo che queste informazioni saranno tenute rigorosamente segrete e saranno utilizzate solo in forma aggregata.

Riferendosi al periodo estivo Lei va in vacanza? (periodo 1 giugno – 6 ottobre 2013)

si
solo fine settimana (vai a domanda 9)
no (vai a domanda 9)

8/A) Indicare in quale periodo e dove

Da gg / mm a gg / mm

Luogo In Toscana
In Italia
All'estero

Località Al mare
In montagna
Altro

inserire un altro periodo si
no

8/B) Indicare in quale periodo e dove

Da gg / mm a gg / mm

Luogo In Toscana
In Italia
All'estero

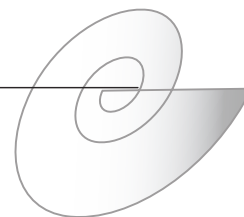
Località Al mare
In montagna
Altro

inserire un altro periodo si
no

8/C) Indicare in quale periodo e dove

Da gg / mm a gg / mm

Luogo In Toscana
In Italia
All'estero



Località
Al mare
In montagna
Altro

9) A prescindere dalla vacanza, in estate, dove trascorre prevalentemente il suo tempo libero in città? (max 2 risposte)

- in palestra/attività sportive
- in libreria
- in pizzeria - ristorante – pub
- in associazioni o circoli culturali
- in attività di volontariato o di impegno sociale
- all'aperto - in giro per la città/ in campagna
- al cinema
- al teatro
- in biblioteca
- in discoteca
- in casa propria o altrui in compagnia
- da sola/o
- non so
- altro (specificare)

10) Con chi trascorre prevalentemente il tempo libero? (1 sola risposta)

- con i figli
- con il partner
- con altri amici
- con i colleghi di lavoro
- da sola/o
- non so
- altro

11) Nel periodo estivo partecipa ad attività culturali presenti in città?

SI NO NON SO

12) Se partecipa - Indicare prevalentemente a quali (max 2 risposte)

- grandi mostre
- musei, gallerie, biblioteche
- opera lirica
- musica classica
- altra musica (rock, jazz, etnica, etc.)
- prosa
- danza e balletto
- fotografia
- presentazione libri
- non so
- altro (specificare)



